

'20

Documento Programmatico Previsionale



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA

Sommario

Introduzione	4
Il ruolo della Fondazione	5
La dimensione di rete	6
Previsioni economiche e finanziarie	7
Modalità e strumenti di azione	10
Criteri per la selezione dei progetti	14
Valutazione e monitoraggio delle attività	15
Misure di intervento	16
Area Welfare	18
Misura 1 – Servizi alla persona	20
Misura 2 – Inclusione sociale	21
Misura 3 – Housing sociale	23
Azioni di sistema	25
Riepilogo	26
Area Arte e cultura	28
Misura 4 – Valorizzazione del patrimonio storico e artistico e partecipazione alla vita culturale	29
Azioni di sistema	32
Riepilogo	34
Area Sviluppo del territorio, formazione e ricerca	36
Misura 5 – Valorizzazione delle competenze e del capitale umano	37
Misura 6 – Ricerca e sviluppo	39
Misura 7 – Empowerment	40
Misura 8 – Rigenerazione	42
Azioni di sistema	42
Riepilogo	43

Introduzione

Il Documento Programmatico Previsionale (di seguito anche “DPP”) approvato ogni anno entro il mese di ottobre dal Collegio di Indirizzo della Fondazione, rappresenta lo strumento di dettaglio in cui trovano attuazione le finalità e gli obiettivi strategici annuali contenuti nelle Linee di indirizzo triennali.

Il presente Documento, originato dal lavoro di consultazione e di analisi sviluppato dal Consiglio di Amministrazione, si inserisce quindi nella cornice delineata con le Linee di indirizzo triennali 2018-2020 approvate dall’Organo di Indirizzo nell’ottobre 2017: richiama i principi generali in esse contenuti, individua le prossime priorità di azione, valorizza l’esperienza condotta nei due anni di programmazione precedente, indicando gli strumenti operativi considerati più adeguati per il raggiungimento degli obiettivi strategici assunti.

L’esercizio 2020 chiude la pianificazione triennale (2018-2020) e al contempo anticipa la dinamica programmatica che sarà definita nel corso del prossimo esercizio guardando all’orizzonte temporale 2021-2023, tenendo altresì conto che proprio nel corso del 2020, nel mese di luglio, giungerà a scadenza il mandato del Collegio di Indirizzo in carica e si assisterà all’insediamento del nuovo Organo. Il piano strategico che la Fondazione si accinge a varare deve quindi tenere necessariamente in considerazione lo scenario delineato e non può prescindere dall’evoluzione del contesto sociale ed economico, stimolando una riflessione a tutto campo da parte della Fondazione, oggi ancora

di più soggetto promotore di un nuovo ruolo propositivo e aggregante tra pubblico e privato per garantire al territorio di riferimento un duraturo supporto allo sviluppo.

È sempre più evidente, infatti, la necessità di investire sulle risorse eccellenti, creando le condizioni affinché le organizzazioni e le persone possano garantire continuità, e quindi sostenibilità, ai percorsi virtuosi intrapresi insieme alla Fondazione. Per questo resta centrale l’ascolto del territorio e la promozione di capacità progettuali anche intersettoriali.

Il DPP si apre con la stima delle risorse disponibili per l’attività, cui fa seguito la sezione dedicata alla pianificazione per il 2020 con l’indicazione delle linee guida generali, delle modalità di intervento privilegiate e la declinazione delle azioni specifiche da attuare in ciascuna delle tre macro-aree individuate quali ambiti prioritari di azione: Area Welfare, Area Arte e cultura e Area Sviluppo del territorio, formazione e ricerca riconducibili ai settori identificati nel D.Lgs. n.153/99 e individuati come rilevanti, rispettivamente Volontariato, filantropia e beneficenza, Arte, attività e beni culturali, Educazione, istruzione e formazione, accompagnata alla Ricerca scientifica e tecnologica. Le indicazioni di priorità non escludono la possibilità per la Fondazione di agire negli altri settori ammessi dal Legislatore e previsti dalla citata normativa in presenza di situazioni di urgenza, necessità o di particolare interesse.

Il ruolo della Fondazione

La missione della Fondazione consiste nella promozione della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile dell'area metropolitana di Bologna, con una visione di comunità aperta, solidale e incline all'innovazione.

La Fondazione intende assumere sempre più il ruolo di soggetto capace di sperimentare e generare innovazione sociale e di valutarne gli effetti. La Fondazione non verrà meno al tradizionale ruolo di sostegno delle risposte ai problemi collettivi che si sono già rivelate efficaci. Al contrario, oltre a contribuire a risolvere problemi, sostenendo finanziariamente la diffusione di prassi efficaci, darà ancora maggiore impulso allo sviluppo di conoscenza. Per svolgere questi ruoli, la Fondazione conferma lo stile della propria azione, orientato allo sviluppo e alla integrazione di nuo-

ve iniziative di propria emanazione pur rimanendo una struttura prevalentemente erogativa, ma inserita in un contesto ampio di relazioni in cui promuovere, favorire, sviluppare partnership e collaborazioni.

La Fondazione ispira la propria attività ai principi di sussidiarietà, solidarietà ed eguaglianza, seguendo le regole di legalità, trasparenza e responsabilità, utilizzando le modalità e gli strumenti più idonei a garantire efficienza ed economicità, stabilità, continuità e qualità nelle proprie azioni, libera da ingerenze e condizionamenti esterni che ne possono limitare l'autonomia: è una persona giuridica privata a base associativa, senza fine di lucro, con piena autonomia statutaria e gestionale.

La dimensione di rete

La Fondazione, fatta salva la prioritaria attenzione alla realizzazione degli scopi statutari, al fine di rendere più efficace la propria azione e sovvenire in maniera organica alle esigenze del territorio, opera sulla base di indirizzi individuati nei programmi pluriennali, avuto anche riguardo agli interventi programmati da altri enti e istituzioni operanti nel

territorio di competenza nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà e delle rispettive prerogative decisionali, assicurando una consultazione preventiva nella predisposizione dei documenti programmatici e promuovendo iniziative di collaborazione con enti pubblici e privati.

Intervengono quindi nel processo di programmazione una pluralità di Stakeholder così individuabili:

• Di missione

sono le Istituzioni, le organizzazioni pubbliche e private presenti sul territorio, i richiedenti, i destinatari dei contributi e i beneficiari degli interventi;

• Di governo

sono gli Organi della Fondazione che sulla base delle proprie competenze operano definendo le strategie per il conseguimento degli obiettivi;

• Di struttura

lo Staff della Fondazione che dà attuazione agli obiettivi e alle decisioni degli Organi di governo, i collaboratori.

Le riflessioni sul contesto economico e sociale dell'area metropolitana di Bologna si poggiano anche sui sussidi messi a disposizione dall'Istituto di Ricerca Fondazione Cattaneo, le cui evidenze sono integralmente consultabili sul sito internet www.fondazionecari-sbo.it, alla sezione "Documenti e Trasparenza" facendovi rinvio.

Più in generale la Fondazione promuove e persegue una politica di dialogo e di cooperazione anche attraverso la partecipazione attiva nelle associazioni di cui fa parte, accanto alle altre

fondazioni di origine bancaria italiane. Questo perché le relazioni e le collaborazioni con enti e soggetti ispirati e orientati agli stessi obiettivi possono e devono favorire un miglioramento continuo dell'azione sul territorio.

Proseguirà innanzitutto la presenza attiva e attenta all'interno dell'Acri, che riunisce numerose Casse di Risparmio S.p.A. e le fondazioni di origine bancaria e rappresenta un importante luogo di incontro, scambio e confronto con le fondazioni che operano a livello italiano. A livello regionale le fondazioni di

origine bancaria sono riunite in associazione con l'obiettivo di promuovere e realizzare iniziative proprie, nel caso specifico nell'ambito della regione Emilia-Romagna.

A questo "osservatorio" consolidato nel tempo si è aperta nel corso del 2019 una prospettiva più ampia, concretizzando uno degli obiettivi strategici fissati: la Fondazione ha fatto il suo ingresso nell'European Foundation Centre, l'Associazione che riunisce 252 fondazioni a livello europeo con sede a Bruxelles.

Nel complesso la Fondazione promuove l'apporto che le attività nonprofit

danno alla vita sociale ed economica, cercando di coglierne gli aspetti più promettenti e agendo con la flessibilità e rapidità consentite ad un soggetto privato, al fine di dare impulso a forme di intervento innovative. La Fondazione si pone quindi quale facilitatore di network e di sperimentazione anche sociale con una capacità di identificare i limiti e le potenzialità del proprio intervento e di agire come partner, in una logica sussidiaria e non sostitutiva, ai soggetti pubblici e alle organizzazioni nonprofit nel rispetto dei compiti di ognuno.

Previsioni economiche e finanziarie

La Fondazione realizza la propria attività istituzionale in base alle risorse conseguite nel corso dell'esercizio precedente a quello cui la programmazione si riferisce, alle risorse stanziare e/o vincolate e non utilizzate, nonché alle disponibilità accantonate nel tempo nello specifico Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Le Linee di indirizzo triennali 2018-2020 hanno definito un obiettivo erogativo di complessivi 54 milioni di euro per il triennio indicato. Le risorse stimate derivano da previsioni prudenziali a tutela dell'integrità del patrimonio emerse dalle analisi sviluppate in collaborazione con l'Advisor finanziario circa la probabile capacità reddituale della Fondazione considerando i proventi

realizzati ogni anno con la gestione del portafoglio, al netto degli accantonamenti previsti dalla legge e dallo Statuto per la salvaguardia del patrimonio.

L'obiettivo triennale così definito determinava una suddivisione media di erogazioni pari a 18 milioni di euro l'anno. Nel 2018 la Fondazione ha superato la previsione in questione attestandosi, eccezionalmente, a 24,8 milioni di euro di impegni per effetto delle operazioni straordinarie poste in essere per l'azzeramento dei finanziamenti che erano stati contratti dalle società strumentali per la realizzazione degli scopi progettuali; nonostante ciò si prevede di mantenere inalterato il volume di attività previsto per il 2020, confermando la misura di 18 milioni di euro, impor-

to che risulta coerente con gli impegni pluriennali presi nel corso degli anni precedenti e compatibile con le riserve già allocate anche in relazione al flusso di proventi registrato nell'esercizio in corso. La Fondazione si riserva in ogni caso di rivedere le previsioni di erogazione in funzione dell'andamento dei mercati finanziari e della conseguente redditività. Ciò assume rilevanza specie

in relazione alle prossime Linee di indirizzo triennali (2021-2023), prevedendo una obbligata revisione dei livelli erogativi coerenti con il processo di diversificazione degli investimenti (in linea con l'accordo Acri-Mef), affinché i seguenti obiettivi assumano carattere prioritario:

Garantire quanto più possibile un livello stabile e continuativo delle erogazioni nel lungo periodo a beneficio del territorio;

Aumentare il livello di salvaguardia del patrimonio in termini reali sia nell'evento mediano che negli scenari di mercato peggiori.

Ne consegue la necessità di coniugare le erogazioni non più solo ai flussi finanziari che il patrimonio prevedibilmente potrà generare, ma anche alla composizione del patrimonio stesso e al suo valore, evidenza che assume una importanza centrale stante anche il procedimento di revisione avviato per la diversificazione degli investimenti, già in corso di implementazione su due direttrici: da una parte la progressiva riduzione dell'investimento nella banca conferitaria entro i limiti di concentrazione fissati all'interno del protocollo siglato tra l'associazione di categoria (che riunisce le fondazioni italiane) e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, dall'altra l'intervenuta piena attività del

veicolo di investimento (Sicav) appositamente costituito per proseguire nel percorso di razionalizzazione, presidio e diversificazione degli investimenti.

Ciò detto, le proiezioni di fine anno condotte al mese di giugno 2019 stimano un avanzo di esercizio di circa 41 milioni di euro (al lordo delle eventuali svalutazioni e operazioni straordinarie sul titolo Intesa Sanpaolo) con una disponibilità di risorse per l'attività di istituto (detratti gli accantonamenti di legge) di circa 25 milioni di euro. A tale cifra potranno aggiungersi le somme eventualmente recuperate per effetto dell'attività di monitoraggio.

Prima proiezione sull'Avanzo 2019

Gli importi indicati rappresentano stime prudenziali che troveranno definitiva conferma solo con la chiusura dell'esercizio e l'approvazione del Bilancio. Si sottolinea che qualora non si realizzi un avanzo di esercizio sufficiente a confermare la stima annuale, la Fondazio-

ne potrà valutare l'eventuale ricorso al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, che è una specifica riserva in cui negli anni sono state accantonate risorse per poter mantenere un livello erogativo adeguato, anche in caso di redditi insufficienti.



Patrimonio

(al mese di giugno 2019)

€ 1,2 mld

Valore dell'attivo contabile

(€1,3 mld Attivo ai valori di mercato)

€ 1,1 mld
Investimenti mobiliari

€ 22,9 mln
Investimenti immobiliari

€ 78,9 mln
Altri investimenti



Proventi

59,2 mln

(previsione conto economico al 31/12/2019)

98,4%
Dividendi

1,3%
Interessi e altri proventi

0,3%
Locazioni



Costi

17,7 mln



14,2 mln
Imposte



3,5 mln
Oneri di gestione



**Avanzo
previsto 2019***
41,5 mln



26 mln
Accantonamenti
obbligatori



15,5 mln
Riserve
facoltative

Fondi per le erogazioni

2020

16,6 mln

(disponibilità previste)

* Al lordo delle eventuali svalutazioni e movimentazioni sul titolo ISP.

Modalità e strumenti di azione

La Fondazione opera con una gamma di strumenti ampia e calibrata rispetto agli obiettivi. Anzitutto la propria attività erogativa, che si articola a sua volta in diversi mezzi e canali: dai progetti diretti o propri e dalle strategie promosse in sinergia con i principali Stakeholder del territorio, ai bandi, ai programmi perseguiti attraverso la società strumentale, alle erogazioni anche di carattere pluriennale integrate organicamente in logiche convenzionali. Parallelamente, gli investimenti patrimoniali, destinati in primo luogo a sostenere con i loro frutti l'attività erogativa, ma anche orientati a finalità mission related.

Nell'ambito delle iniziative di diretta attuazione la Fondazione, riaffermando la propria capacità progettuale, proporrà ai suoi partner anche un sostegno in termini di crescita del loro potenziale di sviluppo: tramite opportunità di capacity building verso una migliore organizzazione e gestione, controllo di fattori sempre più determinanti come la generazione di dati e la loro valorizzazione, avvicinandosi alle diverse forme della finanza di impatto e della raccolta fondi, esplorata direttamente anche mediante la partecipazione a chiamate emesse dalla UE nel corso del 2019. Per sostenere questo percorso a livello organizzativo, la revisione dell'assetto interno, anche mediante l'introduzione di nuovi processi e la modifica di altri esistenti, va nella direzione dello sviluppo, percorso che troverà occasione di

rafforzamento nel 2020 quando le procedure interne – già ora sottoposte a verifica e revisione – saranno oggetto di certificazione di qualità. L'investimento per il territorio non si esaurisce infatti nell'erogazione contingente di risorse economiche a sostegno di specifiche progettualità, ma prosegue, nella prospettiva di sostenibilità, attraverso azioni dirette a rafforzare le capacità e le competenze dei soggetti coinvolti, sostenendone la formazione per renderli attori sempre più consapevoli, gestionalmente strutturati, capaci di innovare e sperimentare.

Agli strumenti tradizionali si affiancheranno quelli più innovativi capaci di contribuire allo sviluppo di un ecosistema nuovo in cui l'approccio sistemico richiede la costruzione di alleanze sinergiche per una convergenza di obiettivi e di programmi in grado di creare maggiore efficacia ed impatto. Azione quest'ultima che richiederà sempre più un approccio trasversale per mirare al superamento delle specificità settoriali; un contributo utile a sviluppare questa visione è proprio atteso dalla valutazione di impatto che, avviata sperimentalmente nel 2019 e ritagliata su 3 specifici bandi, troverà progressiva estensione nel corso dell'anno 2020 per agganciarsi ai principali bandi tematici previsti, in modo da costruire e alimentare il database di informazioni, buone pratiche e conoscenze.

Verrà quindi posta attenzione ai seguenti aspetti:

- mettere a sistema progetti e iniziative già realizzati con le progettualità future;
- stimolare interventi trasversali ai tradizionali settori di intervento, in modo da affrontare tematiche strategiche con una pluralità di strumenti e azioni;
- sostenere la nascita e il consolidamento di reti territoriali in grado di attuare una gestione dei progetti che contempli la partecipazione di più soggetti (tra cui la Pubblica Amministrazione e altri soggetti del mondo del nonprofit);
- sviluppare attività in collaborazione con altre fondazioni e organizzazioni, attivando opportune sinergie e ricercando ricadute in una più ampia area territoriale;
- ricercare un effetto leva del proprio contributo affinché le erogazioni possano sempre più stimolare e generare attrazione di altre risorse.

Per specifiche iniziative la Fondazione potrà:

- realizzare tavoli di lavoro e di monitoraggio degli interventi, ciò anche con riferimento alle progettualità dirette e alle iniziative in co-progettazione, attraverso modalità da definirsi in funzione delle caratteristiche che assumeranno le diverse attività;
- promuovere “inviti a proporre”. Nel caso dell’avvio di nuovi progetti o servizi in determinati ambiti tematici verranno avviati degli “inviti a proporre” per intercettare soggetti, reti e best practice già esistenti sul territorio, anche al fine di favorirne la diffusione.

Partendo da questi presupposti, la Fondazione, nell’attuazione della propria attività erogativa intenderà:

- ottimizzare le azioni di assistenza alle categorie sociali fragili soprattutto in considerazione delle recenti dinamiche socio-demografiche causa delle nuove emergenze collettive (in particolare povertà abitativa, difficoltà di accesso all’assistenza, violenza contro il genere femminile);
- preservare e valorizzare il patrimonio storico-culturale locale per le future generazioni per alimentare il rispettivo ruolo di fruitori e sostenitori del comparto;
- sostenere interventi di rigenerazione urbana, riqualificando ampie aree e immobili per rilanciare il tessuto sociale, culturale e per potenziare l’economia locale;
- potenziare misure e iniziative che agevolino il trasferimento tecnologico fra centri di ricerca e sistema delle imprese al fine di favorire lo sviluppo economico locale;
- accompagnare e sostenere l’educazione scolastica, dalla prima infanzia fino all’inserimento professionale;
- offrire un supporto per l’inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, con particolare attenzione al sostegno all’imprenditorialità giovanile.

Modalità e strumenti di intervento

Al fine di ottimizzare le risorse e trovare soluzioni di intervento più aderenti alle esigenze del territorio, la Fondazione nel corso del 2020 amplierà e diversificherà le modalità di erogazione dei contributi. A questo scopo sono stati individuati nuovi strumenti erogativi

che diventeranno specifici metodi di intervento: bandi aperti, bandi tematici, progetti diretti, investimenti di missione, erogazioni istituzionali e fondi di garanzia, soggetti strumentali, progetti strategici o di sistema.

▶ BANDI



Sono iniziative della Fondazione elaborate attraverso l'individuazione di priorità su temi sia di portata **generale**, quando i bisogni sono trasversali e diffusi, sia di portata **specificata**, quando l'azione è volta a insistere su un segmento specifico del bisogno al quale si risponde mediante formulazione di un programma di intervento anche pluriennale. Tramite questo strumento si intende:

- sollecitare verso obiettivi predefiniti l'elaborazione di progetti;
- consentire una valutazione comparativa delle proposte;
- promuovere programmi di diretta emanazione.

La Fondazione divulga i propri bandi attraverso la sezione dedicata del proprio sito internet e i media. Ogni

bando ha uno specifico regolamento che disciplina le modalità di presentazione dei progetti, i criteri di valutazione e le procedure operative per l'accesso al bando stesso.

Le "chiamate" previste per l'anno 2020 potranno essere integrate con ulteriori disponibilità economiche provenienti da soggetti terzi ove si registrassero sinergie e partnership sia pubbliche, sia private sulle azioni previste: inoltre potrà essere prevista anche una **sessione erogativa aperta** continuativamente per far fronte a quelle emergenze nel settore sociale che, tempo per tempo, potranno essere presentate alla Fondazione tramite richieste circostanziate.

▶ PROGETTI DELLA FONDAZIONE



La Fondazione svolge anche un'attività di elaborazione autonoma di progetti, che possono essere gestiti **direttamente** dalla stessa (progetti diretti) o tramite **enti strumentali**

(soggetti alla direzione e controllo della Fondazione) oppure iniziative ideate, progettate e governate dalla Fondazione, la cui realizzazione è affidata ad **altri partner attuatori**

(co-progettazione).

Per intercettare i soggetti, reti e best practice già esistenti sul territorio, anche al fine di favorire la nascita, ovvero l'individuazione di idee di pro-

getto successivamente implementabili, la Fondazione potrà attivare degli **"inviti a proporre"** su specifiche tematiche di volta in volta individuate.

AZIONI DI SISTEMA



Tra queste azioni vi sono alcuni strumenti specifici quali:



Iniziative in collaborazione con i principali Stakeholder

Sia nel territorio metropolitano di Bologna, sia a livello regionale e nazionale.



Investimenti correlati alla missione e impact investment

Gli investimenti correlati alla missione sono finalizzati al perseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione, ovvero dell'utilità sociale o dello sviluppo economico del territorio di riferimento, dell'intero Paese o di settori specifici nei quali l'ente opera (Ricerca, Sociale, Sviluppo locale, etc.) e possono essere realizzati con strumenti di varia natura (partecipazioni in fondi, investimenti ad impatto sociale – fondi social impact). Tali investimenti non saranno effettuati con fondi patrimoniali in quanto spesso presentano un profilo di rischio e rendimento non coerente con i criteri definiti dall'asset allocation strategica della Fondazione. A fronte di ciò, per gli investimenti mission related, potranno essere utilizzate le disponibilità dei fondi per le erogazioni.



Fondi di garanzia

Nell'ambito degli strumenti di tipo finanziario potranno inoltre essere costituiti dei fondi di garanzia per iniziative orientate in particolare all'avvio di microimprese, a forme di sostegno dell'autoimprenditorialità in particolare per l'inserimento e il reinserimento occupazionale. Comuni agli strumenti indicati sono i principi che accompagnano l'operato della Fondazione, proiettata a favorire la costruzione di sinergie tra soggetti e progetti, la nascita e il consolidamento di reti territoriali, lo sviluppo di attività in collaborazione con altre organizzazioni pubbliche e private, la ricerca di un effetto leva del proprio intervento. A quest'ultimo riguardo sarà rivolta un'attenzione specifica alle opportunità nazionali e soprattutto europee, affinché nella realizzazione di particolari progettualità, specie quelle classificabili come "dirette o proprie" e "di sistema", possano essere valutati e possibilmente intrapresi nuovi modelli e percorsi di partecipazione concorrendo alle opportunità di finanziamento che via via si presenteranno.

Criteri per la selezione dei progetti

I riferimenti normativi con cui opera la Fondazione in tema di ammissibilità e di selezione di progetti, sono rappresentati prioritariamente dallo Statuto e dal Regolamento delle attività istituzionali, entrambi disponibili sul sito internet della Fondazione alla sezione "Documenti e trasparenza".

Ulteriori disposizioni specifiche, in funzione delle progettualità sollecitate, sono contenute nei regolamenti dei singoli bandi il cui accesso avviene attraverso il sito internet.

In particolare, l'attività istruttoria inerente alla selezione dei progetti è svolta secondo criteri e procedure predefinite che tengano conto delle caratteristiche dei proponenti, della dimensione delle risorse richieste e degli ambiti di intervento.

L'istruttoria concerne la verifica degli aspetti formali della richiesta, della rispondenza ai requisiti fissati dal Regolamento delle attività istituzionali, nonché delle previsioni statutarie e agli strumenti di programmazione della Fondazione.

L'attività istruttoria e di selezione delle richieste tiene conto in particolare:

- delle caratteristiche dei soggetti proponenti;
- della coerenza interna del progetto, con riguardo ai mezzi in relazione agli obiettivi perseguiti;
- dell'esistenza di altri finanziamenti e della loro consistenza;
- degli indicatori esposti per valutare il grado di conseguimento degli obiettivi prefissati e l'efficacia dell'intervento in termini di impatto atteso sul territorio di competenza della Fondazione;
- della completezza della documentazione fornita in ordine al piano finanziario e al grado di specifica fattibilità;
- della non sostituibilità rispetto all'intervento pubblico, tenendo conto delle situazioni di contesto.

Nella valutazione delle iniziative il Consiglio di Amministrazione definisce metodi e parametri, desunti dagli obiettivi, dalle linee di operatività e priorità degli interventi, nonché dal

sistema dei valori di riferimento e con un'attenta valutazione dei costi in relazione ai benefici attesi, ispirati a principi di imparzialità, comparazione e trasparenza.

I progetti e le iniziative ritenuti ammissibili vengono sottoposti alle valutazioni di merito avuto riguardo:

- alla congruità dei progetti rispetto ai documenti di programmazione della Fondazione;
- alla capacità di lettura del bisogno cui il progetto intende fare fronte e all'adeguatezza della soluzione proposta;
- alla sostenibilità economica e alla fattibilità, anche finanziaria, dell'iniziativa;
- ai profili innovativi dell'iniziativa o del progetto e della sua capacità di perseguire i fini dell'erogazione;
- alle caratteristiche del richiedente in termini di esperienza maturata nel settore o nella realizzazione di iniziative analoghe, di capacità di gestire professionalmente l'attività proposta e di reputazione.

Nella scelta dei progetti e delle iniziative da finanziare, il Consiglio di Amministrazione privilegia, di norma, quelli caratterizzati da un adeguato grado

di innovatività in termini di risposta al bisogno, di modalità organizzative o di impiego delle risorse.

Valutazione e monitoraggio delle attività

La Fondazione, al fine di migliorare la qualità dei progetti sostenuti e di mettere in luce, per particolari ambiti di attività, le possibili ricadute ed effetti

apportati, promuove l'attività di valutazione che, attivata in via sperimentale nel secondo semestre 2019 su specifici bandi, verrà estesa nel 2020.

In tal senso saranno predisposte, mediante supporti specializzati, attività di valutazione opportunamente calibrate in base a:

- tipologia e struttura dei progetti;
- finalità perseguite dal progetto;
- necessità informative della Fondazione.

Al fine di consentire l'attività di valutazione anche di impatto, le iniziative sostenute dalla Fondazione dovranno esplicitare:

- le problematiche su cui i progetti intendono agire e/o le opportunità che esse intendono cogliere;
- gli indicatori e gli aspetti che verranno monitorati per comprendere se i progetti hanno sortito i risultati attesi;
- i risultati che si attendono dalla realizzazione dei progetti, specificamente il cambiamento rispetto alla situazione di partenza.

Se necessario, per specifici ambiti, saranno promosse attività di empowerment a favore dei partner selezionati per supportarli nel processo di apprendimento e, al contempo, di sviluppo.

Ove non prevista la valutazione di impatto, la Fondazione chiederà ai destinatari di trasmettere relazioni periodiche sullo stato dell'iniziativa e un resoconto finale. Potranno essere richieste eventuali relazioni successi-

ve alla conclusione del progetto con l'obiettivo di analizzare i risultati realmente conseguiti rispetto a quelli inizialmente dichiarati.

Resta invece invariato e quindi esteso a tutta l'attività erogativa il monitoraggio per verificare il compimento delle iniziative e i documenti attestanti le spese sostenute in conformità agli impegni assunti.

Misure di intervento

I programmi che interpretano gli orientamenti delineati all'interno delle Linee di indirizzo triennali in vigore, unitamente ai criteri metodologici in premessa a questo DPP, sono presentati sinteticamente nelle sezioni che seguono dedicate ai singoli settori. Essi non esauriscono il potenziale d'intervento complessivo della Fondazione e potranno essere ricalibrati in sede di attuazione del presente documento e sulla base della valutazione di specifiche opportunità che si presentino nel frattempo, nonché dei risultati e degli esiti conseguiti dai bandi nell'anno

2019 (essendo il secondo semestre in pieno corso al momento della formulazione di questo piano) e 2020, ove ne sussistano giustificate ragioni nel quadro degli orientamenti tracciati.

La Fondazione opererà quindi nei vari settori secondo le modalità di intervento previste e nel rispetto dei principi contenuti nelle linee metodologiche ed operative, al fine di sviluppare ogni potenzialità, anche nel senso della razionalizzazione degli interventi, compatibilmente con le complessità caratteristiche di ciascun settore d'intervento.

Le risorse disponibili per l'Attività erogativa sono ripartite tra le Aree e i Settori di intervento come di seguito indicato:

Area	Settore	Risorse	%
Welfare	Volontariato, filantropia e beneficenza	€ 7,1 milioni	39%
Arte e cultura	Arte, attività e beni culturali	€ 5,55 milioni	31%
Sviluppo del territorio, formazione e ricerca	Ricerca scientifica e tecnologica - Educazione, istruzione e formazione	€ 5,35 milioni	30%
Totale		€ 18 milioni	100%

Alle risorse previste per il settore "Volontariato, filantropia e beneficenza" si aggiungono gli accantonamenti annuali che, in sede di bilancio, vengono assegnati al Fondo Unico Nazionale (FUN): dopo la Legge di riforma del Terzo Settore, il fondo per il funzionamen-

to dei Centri di Servizio per il Volontariato da regionale diventa nazionale continuando ad essere alimentato da una parte degli utili delle fondazioni di origine bancaria (e da un credito di imposta concesso alle stesse fondazioni).

Area Welfare

L'Area presidia con programmi diversificati nei vari settori la risposta alle tensioni e alle difficoltà economico-sociali, seguendo l'evoluzione del sistema per favorirne la razionalizzazione e collaborare al miglioramento ed all'ampliamento delle opportunità. Le attività che contrastano la marginalizzazione dei soggetti deboli delimitano il campo d'azione affrontato nel settore "Volontariato filantropia e beneficenza" (così individuato fra quelli ammessi dal Legislatore - D.Lgs. n.153/99).

Su tali tematiche la Fondazione da un lato si confronta con gli indirizzi nazionali e con le politiche territoriali, dall'altro presta attenzione alle istanze provenienti dall'associazionismo e dal terzo settore in generale, che si compone di numerose realtà impegnate e radicate, soggetti che rappresentano punti di sensibilità avanzati nella salvaguardia della coesione sociale e territoriale.

In questo settore la Fondazione adotterà strumenti diversi di intervento anche con modalità strutturate, come la partecipazione a fondi socialmente responsabili e l'impiego di strumenti finanziari di nuova generazione (impact investing - social impact). La complessità dei bisogni e delle emergenze invita infatti a ricorrere quanto più possibile a modalità di intervento diverse, da quel-

le più tradizionali a quelle della filantropia moderna per abbracciare quanto più possibile la comunità.

Nei confronti delle fasce giovanili della popolazione, la Fondazione sosterrà iniziative che promuovono l'integrazione sociale ed il rafforzamento dei legami di coesione dei soggetti a rischio di marginalizzazione, anche attraverso l'adesione ai programmi nazionali di contrasto alle povertà educative, rafforzabili attraverso specifiche iniziative locali attente ai bisogni delle famiglie e dell'infanzia. La Fondazione intende promuovere iniziative di supporto all'inserimento e reinserimento lavorativo di persone con difficoltà occupazionale; conferma anche la specifica attenzione - che deriva dalle recenti sperimentazioni avviate - ad uno sviluppo sociale inclusivo delle persone anziane e con disabilità.

La Fondazione ha scelto di operare in modo sussidiario al fianco delle istituzioni pubbliche, in una prospettiva di superamento della frammentazione degli interventi e di sviluppo complessivo anche attraverso la promozione di progetti ed attività specificamente mirate, con attenzione alle iniziative in grado di incidere su bisogni emergenti di ampia portata, fra questi, in particolare, l'edilizia sociale.

Area Welfare

(Settore ai sensi del D.Lgs. n. 153/99:
"Volontariato, filantropia e beneficenza")

Promuovere attività che contrastino la marginalizzazione dei soggetti deboli.



Sviluppare modalità di intervento differenziate tramite la partecipazione a strumenti finanziari come: fondi socialmente responsabili, impact investment, social impact.



Porre attenzione ai bisogni delle famiglie, dell'infanzia e dei giovani per promuovere l'integrazione sociale e i legami tra soggetti a rischio di marginalizzazione.



Stimolare interventi dedicati all'inserimento e al reinserimento lavorativo di persone con difficoltà occupazionale.



Promuovere servizi di assistenza inclusiva per persone anziane e con disabilità.



Potenziare gli interventi nel campo dell'edilizia sociale e in generale verso quei bisogni emergenti di ampia portata.

Obiettivi

MISURA 1 – SERVIZI ALLA PERSONA

Bando *Infanzia*

Il bando *Infanzia* viene per la prima volta introdotto con l'obiettivo di offrire un sostegno alle famiglie attraverso l'ampliamento dei servizi educativi e didattici rivolti ai bambini (0-6 anni) e alla sicurezza delle strutture che accolgono gli stessi.

Con riferimento alla didattica si intende favorire azioni di sistema di più soggetti del territorio (pubblici e privati) per rispondere alle nuove esigenze

educative: progetti volti allo sviluppo nelle aree cognitive, linguistiche, motorie e socio-emotive; progetti che mirano a formare, educare e integrare bambini con disabilità; progetti che mirano a formare e integrare bambini svantaggiati; progetti che prevedono forme di integrazione tra prima infanzia e terza età.

Bando *Nuove età*

Avviato nel 2019, si prevede una nuova edizione per dare continuità ad un ambito che ha registrato particolare attenzione e una significativa concentrazione di progettualità in relazione ai bisogni diffusi. Il programma che si intende rinnovare è volto a promuovere e incentivare sul territorio metropolitano servizi e attività rivolte alle persone anziane che quotidianamente avvertono le problematiche derivanti dall'avanzare dell'età, specie quando si deve convivere con patologie multiple o comunque con uno stato di salute insta-

bile, in cui gli effetti dell'invecchiamento e delle malattie sono spesso complicati da problematiche di tipo socio-economico.

Saranno quindi confermate le misure già sperimentate per sollecitare, attraverso un bando, progetti volti a prevenire o contrastare l'isolamento sociale, il decadimento fisico e cognitivo e interventi di assistenza e supporto agli anziani in condizione di fragilità con attenzione particolare alle persone sole e ai caregivers.

Bando *Mai soli*

Promosso nel 2019 proseguirà la sperimentazione con l'obiettivo di incentivare e sostenere, attraverso un bando dedicato, proposte di soluzioni nuove, efficaci e sostenibili per favorire l'integrazione sociale, la valorizzazione delle capacità delle persone diversamente abili in tutti gli ambiti della vita quoti-

diana: dai programmi di avvicinamento all'autonomia abitativa e di preparazione alla vita indipendente ("Dopo di noi"), alle attività ludico-ricreative; dagli interventi di supporto, di assistenza e ascolto, ai percorsi di formazione e di inserimento lavorativo.

MISURA 2 – INCLUSIONE SOCIALE

Bando *Welfare di comunità e generativo*

Rappresenta l'evoluzione del bando *Welfare* attivato nel biennio 2018/2019: la nuova edizione si propone, attraverso un apposito bando, di valorizzare e capitalizzare l'esperienza maturata allo scopo di costruire reti di solidarietà sempre più forti ed efficaci nel perseguimento degli obiettivi posti per contrastare le diverse forme di povertà che caratterizzano il contesto di riferimento

e compromettono la qualità di vita delle persone e dei nuclei familiari.

Si intende sollecitare progetti orientati al contrasto alla povertà e al miglioramento della qualità della vita attraverso la messa a disposizione di beni di prossimità, intesi come mezzi che soddisfano i bisogni primari grazie all'attivazione di reti sul territorio.

Sono prevedibili due linee principali di intervento:

- **Interventi orientati allo sviluppo di reti di prossimità**

Rientrano in questo ambito iniziative a dimensione locale che creano un modello di filiera corta volta al sostegno delle persone svantaggiate e rappresentano forme di aggregazione in grado di favorire la coesione sociale sul territorio. Si tratta di interventi che promuovono la fornitura di beni e servizi di prima necessità. Le iniziative devono contribuire a sviluppare reti territoriali di prossimità tra soggetti appartenenti a diverse categorie (soggetti del terzo settore e dell'economia civile, istituzioni, soggetti profit, singoli o gruppi di cittadini, ecc.) a vantaggio delle persone in condizione di disagio, prevedendo forme di inclusione e valorizzazione delle potenzialità degli stessi beneficiari che potranno partecipare attivamente alle azioni previste.

- **Supporto al servizio reso a favore di persone indigenti**

Questo ambito include attività che erogano un servizio organizzato e continuativo, ad esempio di distribuzione diretta di pasti e di altri servizi di prima necessità. Il sostegno è finalizzato a evitare una contrazione dei servizi erogati e consentire una maggiore quantità e qualità dei servizi offerti. Ad esempio il servizio mensa potrà far parte di un'iniziativa articolata che preveda modalità alternative di approvvigionamento locale, trasporto, stoccaggio e distribuzione, attraverso lo sviluppo di un dialogo attivo con le diverse realtà del territorio (soggetti del terzo settore e dell'economia civile, istituzioni, soggetti profit, singoli o gruppi di cittadini, ecc.), servizio che si accompagna ad una pluralità di altre necessità di cui la persona è portatrice e che a pieno titolo rientrano nella linea di intervento descritta per la più ampia messa in rete: salute, cura e igiene, vestiario e assistenza in senso lato.

Progetto *Insieme*

In collaborazione con l'Arcidiocesi di Bologna e la Caritas Diocesana verrà avviato un programma che prevede l'attivazione di specifiche misure di intervento inclusive:

- **Accoglienza e abitare solidale**

Attraverso il potenziamento dei Centri di Ascolto coordinati dalla Caritas presenti in zone della città di Bologna ad elevato indice di fragilità sociale, per consentire alle famiglie di essere ascoltate ed aiutate efficacemente anche con contributi economici vicino al luogo in cui vivono. I Centri di Ascolto Caritas avranno anche il compito di curare la connessione con altri soggetti (pubblici e privati) in modo da sollecitare risposte solidali ed armoniche con i bisogni emergenti;

- **Gestione costruttiva del tempo extra-scolastico**

Sarà posta attenzione verso il miglioramento delle attitudini dei minori per favorire lo sviluppo di competenze legate alla cittadinanza attiva e alle abilità sociali e ampliare in maniera qualitativa e quantitativa l'offerta di campi estivi sul territorio metropolitano al fine di supportare le famiglie nella gestione costruttiva del tempo libero dei figli durante il periodo di chiusura delle scuole.

Bando *Per le emergenze*

Per dare risposta alle emergenze che giungono all'attenzione della Fondazione e che come tali non possono seguire specifiche scadenze temporali, dal 2020 verrà attivata una sessione erogativa sempre accessibile nel corso dell'anno fino ad esaurimento del budget dedicato per dare risposta ad azioni che richiedono interventi immediati ma di dimensione economica ridotta.

La sessione erogativa *Per le emergenze* sarà aperta a tutte le organizzazioni nonprofit che si occupano di servizi alla persona e che a causa di fatti imprevisi o di eventi eccezionali versano in condizione di precarietà o, temporaneamente, non sono in grado di fornire

risposte a bisogni urgenti. Trattandosi di un particolare ambito di attività e di un fondo costituito esclusivamente per emergenze dimostrabili ed acclamate, la Fondazione si riserverà ogni più opportuna verifica e comunque di non considerare ammissibili richieste non caratterizzate da sufficiente urgenza e/o efficacia, anche alla luce del limite di importo assegnabile e di eventuali altri sussidi attivati sul territorio, in particolare attraverso organizzazioni beneficiarie che in conformità ai propri scopi già svolgono attività di beneficenza e assistenza in emergenza.

MISURA 3 – HOUSING SOCIALE

Progetto di recupero della ex clinica Beretta

La Fondazione, in attuazione al protocollo di intesa definito con il Comune di Bologna nel corso del 2019, proseguirà nel finanziamento delle attività di recupero della ex Clinica Beretta di via XXI Aprile, oggi di proprietà del Comune stesso, dove verranno realizzati oltre 20 appartamenti prevedendone l'assegnazione, in fase di prima attuazione, a famiglie e giovani coppie a basso reddito.

Con un contributo complessivo di 3 milioni di euro in un triennio (di cui

1 milione di euro di competenza dell'esercizio 2020) compito della Fondazione sarà anche il monitoraggio dell'opera sia in sede realizzativa, sia di primo utilizzo. Allo scopo è stata costituita d'intesa con l'Amministrazione comunale una commissione di esperti per seguire passo dopo passo la realizzazione del programma, prevedendo la conclusione del cantiere nel 2021 con la successiva prima assegnazione degli alloggi.

Progetto Student housing

Nel corso del 2019 è stato avviato uno studio di fattibilità per verificare la possibile riconversione di un edificio situato in una zona centrale di Bologna da destinare prevalentemente a studenti, anche nella forma di pensionato multiutenza, tenuto conto della acclarata carenza di alloggi per specifiche fasce di destinatari.

Tutto ciò con una attenzione prioritaria a coloro che si trovano in condizioni di svantaggio (non solo economico) e pertanto da agevolare in un percorso quanto più possibile inclusivo. La dimensione transitoria, dove ogni ospite potrebbe fruire sia di spazi comuni che privati, rappresenterebbe una possibilità per sperimentare la vita autonoma all'interno di un contesto tutelato; anche un luogo d'incontro e di scambio fra giovani che provengono da luoghi differenti e da esperienze di vita alle volte distanti e opposte, offrendo loro l'opportunità di incontrarsi, conoscersi e vivere un'esperienza formativa e intensa riconducibile ad un percorso integrato e collegato alla più ampia

gamma di interventi previsti dalla Fondazione nell'ambito delle Misure previste in questa programmazione specie nell'Area Sviluppo del territorio, formazione e ricerca.

La complessità dell'intervento è tale da avere richiesto approfondimenti su più versanti: non solo sul piano della riconversione dell'edificio ma anche della sostenibilità di un programma a lungo termine, condizione che si collega al modello di gestione implementabile e alle collaborazioni attivabili, evidenze che altresì richiederanno una valutazione non solo da parte della Fondazione, ma anche della proprietà dell'immobile e dei potenziali partner. Viene previsto allo scopo un primo accantonamento di risorse destinate alle opere edili necessarie ove lo studio di fattibilità, oggi in fase conclusiva (ottobre 2019), confermasse la compatibilità del progetto e fornisse quindi tutti gli elementi di garanzia necessari al concreto avvio dello stesso stimando in un biennio i tempi di approntamento dell'immobile.

Progetto E-care (valorizzazione dell'immobile "Argelato")

Nel corso del 2019 la Fondazione ha partecipato ad un bando europeo (nell'ambito di Horizon 2020) in partnership con l'Università di Bologna e coordinato dalla società di consulenza olandese Huygen Installatie Adviseurs, candidando l'immobile di proprietà, situato ad Argelato, oggi collabente, per l'applicazione di interventi di efficientamento energetico. L'iniziativa ha avuto esito favorevole e la Fondazione disporrà di un contributo a fondo perduto di 160mila euro circa, tranches di finanziamento che contribuirà all'avvio delle opere di recupero dell'immobile.

Mettendo inoltre a frutto lo studio di fattibilità sviluppato in collaborazione con Sinloc, che ha consentito il censimento delle principali emergenze sociali, viene previsto l'avvio del progetto di recupero della proprietà, costituita da 3 corpi con una superficie complessiva di circa 1000 mq, da dedicare all'ospitalità di singoli o nuclei in stato di grave disagio. La fascia di bisogno verso la quale si intende rivolgere prioritariamente l'attenzione riguarda l'accoglienza di donne vittime di violenza di genere (anche con figli). Al programma si accompagnerebbero ulteriori servizi finalizzati a sostenere azioni di prevenzione per ridurre il rischio di rientro della donna presso la fonte della violenza per mancanza di possibilità di sostenere una vita autonoma e il progressivo recupero di autonomia da parte della donna e ri-costruzione di un clima sereno ed equilibrato, anche a beneficio degli eventuali minori, prevedendo percorsi in loco per favorire l'inserimento lavorativo, creando un punto di riferimento nel territorio metropolitano per la gestione di problematiche così significative.

Ai fini della realizzazione del progetto di recupero immobiliare viene previsto un fondo specifico a valere sull'esercizio 2020, pari a 800mila euro, fondo che integrato con le risorse concesse dall'Unione Europea e quelle già accantonate su precedenti esercizi (circa 1 milione), consentirà il finanziamento del progetto di recupero del bene di proprietà della Fondazione, il cui onere viene stimato in 2/2,5 milioni di euro. Saranno valutate allo stesso tempo eventuali soluzioni in project financing anche in relazione alla selezione dei potenziali futuri gestori.

La Fondazione è anche proprietaria di un immobile di dimensioni rilevanti nel comune di Monte San Pietro, nell'area metropolitana di Bologna. Si tratta di una villa storica (nota come Villa Cuccoli) di circa 2000 mq alla quale si aggiungono altri edifici collabenti, complessivamente di analoga dimensione, in una area con estensione di circa 80 ettari. Lo studio di fattibilità acquisito ha focalizzato un fabbisogno economico modulabile in un intervallo compreso dai 3 milioni ai 7 milioni di euro circa; la principale criticità, oltre al costo del progetto (sia di restauro, di ristrutturazione e poi di manutenzione ordinaria e di gestione) è rappresentata dalla ubicazione della proprietà che incide, limitandole, sulle possibili attività e destinazioni d'uso coerenti alle finalità istituzionali della Fondazione. Ai fini della eventuale valorizzazione della proprietà continueranno i contatti con le istituzioni per studiare possibili soluzioni sostenibili. Peraltro, proseguiranno anche gli approfondimenti utili a valutare il possibile coinvolgimento di soggetti specializzati o il conferimento dei beni a fondi dedicati per l'eventuale valorizzazione e/o alienazione.

AZIONI DI SISTEMA

Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile

Realizzato grazie a un accordo fra Acri e il Governo, con la collaborazione del Forum Nazionale del Terzo settore, il Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile è uno dei più importanti progetti collettivi delle fondazioni di origine bancaria al quale la Fondazione Carisbo aderisce. Nel loro insieme esse hanno messo a disposizione 360 milioni di euro in tre anni (2016-2018), assistite da un apposito credito d'imposta. Si tratta di un'innovativa partnership pubblico-privato che intende farsi carico di un aspetto cruciale che grava sugli oltre 1,2 milioni di minori in condizione di povertà assoluta in Italia.

Il Fondo interviene tramite bandi, in un'ottica di trasparenza e di rendicontazione, con l'obiettivo di coprire l'intero Paese e coinvolgere tutte le fasce d'età dalla prima infanzia all'intera adolescenza (0-17 anni). Sostiene interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori. Con le risorse stanziati dal Fondo finora sono stati avviati 272 grandi progetti in tutta Italia, che hanno raggiunto oltre 400mila bambini e ragazzi. Con la Legge di Bilancio 2019 il Fondo è stato rifinanziato per un altro triennio.

Investimenti correlati alla missione: fondi social impact

La Fondazione ritaglierà una parte ancora minoritaria ma essenziale delle risorse dedicate all'attività istituzionale per promuovere misure di impact investing. La finanza ad impatto sociale comprende un'ampia gamma di strategie di investimento per allocare risorse finanziarie in progetti e fondi che hanno lo scopo di generare benefici sociali. Ha, quindi, il duplice obiettivo di produrre cambiamenti positivi nella vita dei beneficiari coinvolti nell'intervento (in termini di risposta a bisogni, conoscenze, attitudini, condizioni di vita, lavoro) e di generare potenziali rendimenti reinvestibili allo scopo. Gli investimenti ad impatto sociale sono quindi costituiti da capitali "pazienti" orientati a creare

un impatto positivo e misurabile nelle comunità e al contempo interessati a far crescere iniziative sostenibili di impresa sociale. In un contesto generale caratterizzato da tagli alla spesa pubblica e minori risorse, il welfare richiede una relazione sistematica e organizzata con il mondo dell'impresa sociale innovativa e della "finanza che include". Ad orientare la Fondazione nella selezione dell'investimento saranno, ad esempio, la propensione del fondo al rafforzamento e allo sviluppo dell'imprenditorialità sociale e specifici segmenti di bisogno fra i quali il disagio abitativo, la cura degli anziani e l'inserimento/reinserimento lavorativo.

Fondo regionale per le aree in difficoltà

L'Associazione tra le fondazioni dell'Emilia-Romagna, per rispondere alla situazione di difficoltà che ha toccato alcune fondazioni della regione a seguito della crisi delle relative casse di risparmio locali, ha istituito un fondo a valenza pluriennale cui contribuiscono tutte le associate pienamente operati-

ve, per mettere a disposizione di quei territori, che hanno perso in tutto o in parte il sostegno della locale fondazione, risorse da destinare in particolare al welfare di comunità. Si tratta di un intervento straordinario e temporaneo che vedrà la Fondazione impegnata anche nel 2020.

RIEPILOGO

	Titolo	Risorse	Strumenti	Tempi indicativi
1 - SERVIZI ALLA PERSONA	Bando <i>Infanzia</i>	€ 250.000	Bandi	1° semestre Pubblicazione 15 gennaio Termine 15 marzo
	Bando <i>Nuove età</i>	€ 400.000	Bandi	1° semestre Pubblicazione 15 gennaio Termine 15 marzo
	Bando <i>Mai soli</i>	€ 300.000	Bandi	1° semestre Pubblicazione 15 gennaio Termine 15 marzo
2 - INCLUSIONE SOCIALE	Bando <i>Welfare di comunità e generativo</i>	€ 800.000	Bandi	1° semestre Pubblicazione 15 gennaio Termine 15 marzo
	Progetto <i>Insieme</i>	€ 200.000	Progetti della Fondazione (co-progettazione)	In corso di anno
	Bando <i>Per le emergenze</i>	€ 150.000	Bandi	In corso di anno

	Titolo	Risorse	Strumenti	Tempi indicativi
3 – HOUSING SOCIALE	Progetto di recupero della ex clinica Beretta	€ 1.000.000	Progetti della Fondazione (co-progettazione)	In corso di anno
	Progetto <i>Student Housing</i>	€ 1.000.000	Progetti della Fondazione (co-progettazione)	In corso di anno
	Progetto <i>E-care</i> (valorizzazione dell'immobile "Argelato")	€ 800.000	Progetti della Fondazione (diretti)	In corso di anno
AZIONI DI SISTEMA	Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile	€ 1.500.000		In corso di anno
	Investimenti correlati alla missione: fondi social impact	€ 500.000		In corso di anno
	Fondo regionale per le aree in difficoltà	€ 150.000		In corso di anno
	Altri interventi	€ 50.000		In corso di anno
	Totale	€ 7.100.000		

Area Arte e cultura

(Settore ai sensi del D.Lgs. n. 153/99:
"Arte, attività e beni culturali")

L'Area presidia la conservazione e la valorizzazione del patrimonio e dell'ambiente relazionale nel quale si realizza la vita sociale e culturale del territorio nella sua ampia varietà. La Fondazione sostiene programmi orientati alla razionalizzazione degli interventi al

fine di promuovere le attività, i grandi investimenti realizzati nel tempo e consentire di cogliere nuove opportunità di sviluppo attraverso la valorizzazione del patrimonio storico e artistico del territorio.

Obiettivi



Favorire la valorizzazione del patrimonio storico-artistico e sostenere lo sviluppo dell'offerta culturale.



Stimolare l'innovazione culturale intesa come laboratorio artistico permanente.



Promuovere una programmazione artistico-culturale che valorizzi le Collezioni d'Arte e di Storia della Fondazione e il percorso espositivo e museale Genus Bononiae.

MISURA 4 – VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO E ARTISTICO E PARTECIPAZIONE ALLA VITA CULTURALE

Progetto Genus Bononiae

In questo ambito la Fondazione opera prevalentemente attraverso la Società strumentale Museo della Città nella realizzazione del progetto Genus Bononiae, percorso culturale articolato in palazzi storici restaurati e riaperti al pubblico, situati nel cuore di Bologna. Proseguiranno nel 2020 le attività culturali ed espositive sviluppate attraverso

il percorso urbano che racconta la storia, la vita, le arti e i sogni, percorso che utilizza le strade della città come corridoi, palazzi come sale di un unico grande museo, inserendosi nella struttura istituzionale già esistente e prevedendo un collegamento con le altre realtà culturali, economiche e sociali che animano la comunità locale.



Immobili

▶ PALAZZO FAVA. PALAZZO DELLE ESPOSIZIONI

Custodisce nelle sale del piano nobile il celebre ciclo di affreschi realizzato dai giovani Carracci. Complesso espositivo in continua evoluzione, ospita mostre di rilevanza nazionale e internazionale.

▶ PALAZZO PEPOLI. MUSEO DELLA STORIA DI BOLOGNA

Cuore di *Genus Bononiae*, è un percorso museale dinamico e innovativo dedicato alla storia, alla cultura e alle trasformazioni della città. Un viaggio multimediale e sensoriale attraverso 2.500 anni di storia.

▶ BIBLIOTECA D'ARTE E DI STORIA DI SAN GIORGIO IN POGGIALE

Realizzata all'interno di una chiesa cinquecentesca, dispone dell'ampio patrimonio librario e fotografico della Fondazione e ospita preziose opere d'arte contemporanea. È sede di mostre ed eventi culturali.

▶ SAN COLOMBANO. COLLEZIONE TAGLIAVINI

Affrescato da maestri del Seicento emiliano, ospita la collezione di strumenti musicali antichi del Maestro Luigi Ferdinando Tagliavini, costituita da oltre novanta pezzi funzionanti e regolarmente utilizzati nel corso della stagione concertistica.

▶ COMPLESSO MONUMENTALE DI SANTA MARIA DELLA VITA

Custodisce il più importante gruppo scultoreo in terracotta del Rinascimento italiano, il Compianto sul Cristo Morto di Niccolò dell'Arca.

L'analisi tecnica commissionata nel 2018 a PricewaterhouseCoopers per l'eventuale scorporo della società Museo della Città di Bologna, tra la parte di gestione immobiliare e quella di realizzazione degli eventi e delle attività culturali, ha messo in evidenza le criticità del modello ipotizzato. Si tratterà pertanto di prendere in esame nuove eventuali formule e assetti, per mettere in atto interventi necessari ai fini della ottimizzazione del quadro dei costi di

gestione e dei ricavi, unitamente alla ricerca di fonti di finanziamento alternative all'apporto della Fondazione per rendere sostenibile il progetto nel lungo termine. Si prevede, rispetto alla dotazione programmata per il 2020, (che include la gestione ordinaria della società, nonché le iniziative artistiche e culturali ivi compreso il Festival della Scienza Medica) una contrazione delle risorse destinabili allo scopo a partire dal 2021.

Spazio eventi presso la sede della Fondazione

A distanza di circa 15 anni dall'allestimento delle sale espositive di Casa Saraceni, sede della Fondazione, si prevede un primo step di aggiornamento degli ambienti.

In particolare, sono previsti interventi sui corpi illuminanti per migliorare la rifrazione interna/esterna, la qualità della illuminazione interna e valorizzare le opere d'arte esposte a rotazione nel corso dell'anno con particolare attenzione anche al risparmio energetico. Si studierà inoltre il possibile ricorso ad apposite strumentazioni tecnologiche

per migliorare la fruizione delle opere da parte del pubblico.

Nel corso dell'anno proseguiranno infatti gli eventi espositivi organizzati presso la sede, attraverso i quali rendere fruibili dal pubblico i beni artistici di proprietà della Fondazione e prevedere anche occasioni temporanee, in cui giovani artisti saranno chiamati ad esporre le proprie opere creando così una alternanza di generi e di stili con l'obiettivo di contribuire alla conoscenza e alla loro crescita artistica e professionale.

Bando *RiScopriamo la città*

Alla seconda edizione, rappresenta una delle più recenti novità introdotte: si tratta di un bando dedicato al recupero del patrimonio storico, artistico e architettonico presente sul territorio, con il fine di incrementare anche l'effettiva fruizione dei beni oggetto d'intervento per attrarre nuovo pubblico e favorire la nascita di specifici programmi di promozione turistica, sostenendo il "turismo culturale" in quanto leva economica in grado di generare – come dimostrano gli studi di settore più recenti – ricadute positive sul PIL cittadino e dell'area metropolitana.

Con questo programma si intende incentivare la fruibilità del patrimonio artistico-architettonico da parte di fasce sempre più ampie di pubblico, facilitandone l'inserimento nei programmi di promozione turistica presenti e incoraggiare il coinvolgimento attivo delle comunità locali. Oltre alle opere di restauro, i progetti dovranno esplicitare le azioni di valorizzazione che saranno attuate per favorire la conoscenza e la piena fruizione dei beni e dei luoghi,

Progetto *Digital Library*

Avviato sperimentalmente nel 2019, il progetto *Digital Humanities* troverà continuità per offrire l'accesso a un patrimonio documentario, quello custodito negli anni dalla Fondazione, che possa testimoniare e ricostruire la nascita. Per la valorizzazione del patrimonio librario conservato nella Biblioteca di San Giorgio in Poggiale proseguirà il piano *Digital Library* che, in stretta connessione con le altre risorse digitali, consentirà di dare un effettivo contributo di informazioni e di conoscenze al pubblico e allo stesso tempo una maggiore visibilità alle Raccolte d'Arte

migliorandone, ad esempio, le condizioni di utilizzo e di apertura al pubblico. Potranno partecipare al bando enti pubblici o religiosi, associazioni, fondazioni, comitati ed enti senza scopo di lucro e più in generale del Terzo settore: le domande di contributo dovranno riguardare beni per i quali siano già stati predisposti progetti "cantierabili" entro un anno, così da validare l'effettiva realizzazione di iniziative articolate che, talvolta, rischierebbero di immobilizzare risorse già assegnate e quindi non immediatamente investite sul territorio.

Infine, fatte salve le precedenti priorità e nel limite delle risorse disponibili, sarà rivolta attenzione alle iniziative volte a sollecitare e favorire la vivacità dell'offerta culturale del territorio, facilitando l'incontro tra diverse realtà, incoraggiando la collaborazione e incentivando il pluralismo delle espressioni artistiche, dei linguaggi, delle modalità di comunicazione con attenzione particolare verso le arti visive.

e di Storia della Fondazione. Nel corso del 2019, attraverso la collaborazione con la Soprintendenza competente e l'Università di Bologna, mediante il finanziamento di borse di studio, sono stati avviati alla catalogazione e alla digitalizzazione fondi archivistici librari di pregio, come ad esempio la *Raccolta di mille pubblicazioni bolognesi degli anni 1846-1849, Le Carte di Vittorio Puntoni (1859-1926)*.

Il percorso tracciato per l'anno 2020 vedrà l'attivazione di due nuovi progetti sulla digitalizzazione delle edizioni antiche delle *Operine di Giulio Cesare Croce*,

esponente della poesia popolare e carnevalesca italiana, l'indicizzazione del volume *Albo a memoria dell'augusta presenza di Nostro Signore Pio IX, in Bologna l'estate dell'anno 1857* e dell'opera *Le chiese parrocchiali della diocesi di Bologna ritratte e descritte*, arricchita dalle litografie di Enrico Corty. Trasversalmente alla digitalizzazione di quest'ultima, il progetto Digital Humanities completerà l'esperienza di consultazione del patrimonio librario della città proponendo di rendere interattiva la versione digitale di un'acquaforte ad opera di Corty del 1850, raffigurante la mappa calcografica delle chiese parrocchiali della provincia di Bologna, descritte in

quello che si configura come il principale lavoro sulla storia e iconografia delle parrocchie della Diocesi bolognese di metà Ottocento.

Le iniziative della Fondazione, in sinergia con la Biblioteca di San Giorgio in Poggiale, la Biblioteca dell'Archiginasio e la Biblioteca Universitaria, si rivolgono innanzitutto alla creazione di un'inedita visione d'insieme digitale dei contributi, segnatamente bolognesi e della regione, tra i più significativi e legati in maniera particolare agli anni del diciannovesimo secolo che videro il nascere della Cassa di Risparmio in Bologna.

Progetto *Dono*

Attraverso questa iniziativa, la Fondazione intende rafforzare, nella comunità, lo spirito di condivisione e promuovere nuove e concrete opportunità per destinare le donazioni.

L'obiettivo è attirare e promuovere donazioni da parte di privati, che la Fondazione saprà valorizzare nel tem-

po, sia a favore di chi dona sia dell'intera comunità.

Saranno realizzati incontri di sensibilizzazione e illustrazione, valorizzate le donazioni ricevute nel tempo anche mediante l'arricchimento del sito internet della Fondazione con una apposita sezione dedicata.

Progetto "Casa Marconi"

La Fondazione è proprietaria di un immobile, con superficie di circa 390 mq, situato nel Comune di Granaglione. Il bene è divenuto di proprietà della Fondazione a seguito della liquidazione della società strumentale Appennino Risorse avvenuta nel 2009. Pur richiedendo opere di ripristino e soprattutto interventi impiantistici, essendone sprovvisto, versa in discrete condizioni di conservazione. Avendo nel tempo promosso iniziative finalizzate alla vendita senza alcun esito, si darà corso ad un avviso per manifestazione di inte-

resse prevedendo da parte della Fondazione la messa a disposizione degli spazi in questione per attività culturali e sociali utili al territorio e alla comunità, accessibile a tutti i soggetti pubblici e privati senza scopo di lucro.

L'obiettivo è la valorizzazione del bene restituendo allo stesso una destinazione d'uso capace di rispondere a priorità o a opportunità che potranno essere rappresentate con l'obiettivo di produrre valore culturale e sociale per il territorio.

Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico di proprietà

Proseguirà l'attività di valorizzazione della Rocchetta Mattei attraverso la collaborazione istituzionale definita con il Comune di Grizzana Morandi, l'Unione dei Comuni dell'Appennino Bolognese e la Città metropolitana di Bologna. In particolare, entro il 2020 è prevista la conclusione delle opere di ristrutturazione dell'edificio "Mercantone", attività che ha subito ritardi amministrativi per effetto di verifiche attivate dal Ministero competente in quanto soggetto erogatore. Si ricorda infatti che l'attività in questione si gioverà di un finanziamento dedicato conseguito dal Comune di Grizzana Morandi e messo a disposizione da quest'ultimo. Il "Mercantone" è un edificio attiguo alla Rocchetta Mattei nel quale troveranno sede espositiva diversi strumenti musicali meccanici antichi della Collezione Marini acquistata nel 2008 dalla Fondazione, la cui manutenzione e cura è affidata all'Associazione Musica Meccanica Italiana.

Proseguiranno le verifiche rispetto alle soluzioni attivabili per la collocazione di altri strumenti musicali, oltre

80 pianoforti antichi acquisiti nel 2008, molti dei quali richiederebbero significativi investimenti per consentirne il restauro.

Oltre al lavoro di conservazione e tutela delle opere d'arte della Fondazione, continua attenzione sarà rivolta alle opportunità di incremento delle collezioni attorno alle quali si sviluppa la programmazione delle principali mostre che si tengono all'interno degli spazi dedicati, aperti al pubblico, nella sede della Fondazione.

Proseguirà la valorizzazione del patrimonio librario di proprietà anche attraverso iniziative di condivisione mediante l'assegnazione di volumi a biblioteche, istituzioni scolastiche e altre realtà sociali e culturali. In questo specifico ambito saranno avviate valutazioni con riferimento alla digitalizzazione del patrimonio librario e alla progressiva sostituzione, per quanto possibile, del tradizionale formato cartaceo con formati digitali e di ciò si terrà anche conto nel caso in cui venissero attivate in corso d'anno specifiche iniziative editoriali.

AZIONI DI SISTEMA

Teatro Comunale di Bologna

Troverà continuità la collaborazione con il Teatro Comunale di Bologna di cui la Fondazione è socio fondatore, riconoscendo il ruolo determinante che esso ricopre per il territorio, con l'obiettivo di sostenerne l'attività culturale, in tutte le sue forme.

Oltre a favorire il percorso virtuoso intrapreso dal Teatro, l'obiettivo è contribuire alle scelte programmatiche apportando esperienze aggiuntive, per sostenerne lo sviluppo a beneficio di un

pubblico sempre più ampio e diversificato, rendendo il Teatro sempre più un polo di attrazione, funzionale anche allo sviluppo del territorio sul piano economico e sociale. L'impegno è pluriennale e al contributo economico, che si attesta in complessivi 1,3 milioni di euro per il triennio 2019-2021, si aggiungerà quello nella gestione: la Fondazione infatti partecipa dal 2° semestre 2019 con un proprio designato nel Consiglio di Indirizzo del Teatro Comunale.

4 - VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO E ARTISTICO E PARTECIPAZIONE ALLA VITA CULTURALE

Progetto Funder35

La Fondazione è entrata a far parte del programma nazionale Funder35, in collaborazione con altre 17 fondazioni di origine bancaria. Il piano troverà continuità nel 2020 prevedendo "chiamate" rivolte sia alla comunità di Funder35, sia a nuove organizzazioni anche del terri-

torio di Bologna e provincia interessate a farne parte, per costruire progetti in crowdfunding attraverso un contributo economico di avvio. Il ciclo avviato prevede anche il rafforzamento dell'offerta di servizi e dell'accompagnamento alle imprese culturali.

Interventi pluriennali e di sistema

Fra gli interventi a carattere pluriennale si richiamano gli impegni in essere a favore della Regia Accademia Filarmonica di Bologna in relazione ai finanziamenti

da quest'ultima contratti per le attività della Orchestra Mozart e per il restauro del coperto della propria sede (Palazzo Carrati a Bologna).

RIEPILOGO

Titolo	Risorse	Strumenti	Tempi indicativi
Progetto Genus Bononiae	€ 4.300.000	Progetti della Fondazione (tramite enti strumentali)	In corso di anno
Spazio eventi presso la sede della Fondazione	€ 25.000	Progetti della Fondazione (diretti)	In corso di anno
Bando <i>Riscopriamo la città</i>	€ 300.000	Bandi	2° semestre Pubblicazione 1° giugno Termine 15 luglio
Progetto <i>Digital Library</i>	€ 50.000	Progetti della Fondazione (diretti)	In corso di anno
Progetto <i>Dono</i>	€ 10.000	Progetti della Fondazione (diretti)	In corso di anno
Progetto "Casa Marconi"	-	Progetti della Fondazione (inviti a proporre)	In corso di anno

	Titolo	Risorse	Strumenti	Tempi indicativi
	Valorizzazione del patrimonio culturale e artistico di proprietà	€ 220.000	Progetti della Fondazione (diretti)	In corso di anno
AZIONI DI SISTEMA	Teatro Comunale di Bologna	€ 430.000		In corso di anno
	Progetto Funder35	€ 15.000		In corso di anno
	Interventi pluriennali e di sistema	€ 200.000		In corso di anno
	Totale	€ 5.550.000		

Area sviluppo del territorio, formazione e ricerca

(Settori ai sensi del D.Lgs. n. 153/99:
"Educazione, istruzione e formazione", "Ricerca scientifica e tecnologica")

Sono qui ricondotti gli interventi nei settori Ricerca scientifica e tecnologica ed Educazione, istruzione e formazione. Le attività che afferiscono a questa Area richiedono, più di altre, iniziative sperimentali, innovative, di immediata applicabilità, perché le risposte attese in ambiti in cui le competenze, l'evoluzione, il progresso, la crescita non possono attendere stante anche la velocità con la quale si muove il progresso tecnologico.

Sia i progetti di diretta realizzazione da parte della Fondazione, sia gli interventi in co-progettazione saranno strutturati, così come per le altre aree di operatività, mediante apposite intese utili anche a sviluppare il monitoraggio delle attività in linea con le decisioni che saranno assunte in sede attuativa. Sono ricondotti a questa Area gli interventi nei settori Ricerca scientifica e tecnologica ed Educazione, istruzione e formazione.



MISURA 5 – VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE E DEL CAPITALE UMANO

Progetto European Research Council

La Fondazione si impegnerà a vantaggio dell'attrattività del contesto di ricerca locale. Gli strumenti dell'European Research Council (ERC) si dimostrano molto selettivi, premiando solo i ricercatori migliori dotati di idee innovative. Gli italiani sono nel complesso competitivi, ma il nostro paese si conferma poco attrattivo in termini di numero di ricercatori che decidono di svolgervi la propria ricerca.

A fronte di questo quadro che incide sulla capacità del lavoro di ricerca attivabile, la Fondazione, in collaborazione

con l'Università di Bologna, opererà per attrarre sul territorio ricercatori stranieri o italiani all'estero già titolari di un finanziamento ERC. In particolare, attraverso un fondo dedicato, si prevede di sostenere insieme all'Università il reclutamento di un vincitore ERC che abbia originariamente indicato come host institution un centro di ricerca estero ma che – attivando il meccanismo della portabilità del contributo – si renda ora disponibile a spostare la sua ricerca a Bologna.

Progetto Ricercatori

La Fondazione, al fine di promuovere l'avanzamento della conoscenza in ambiti ad alto impatto sociale, finanzia in collaborazione con l'Università di Bologna borse di dottorato triennali in

ambiti di ricerca strategici che mirano a promuovere il benessere delle persone, il progresso sociale e lo sviluppo sostenibile anche con riferimento all'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Bando Innovazione scolastica

In continuità con i programmi posti in essere nel biennio 2018/2019 sarà rinnovato il bando dedicato all'Innovazione scolastica. Anche nel 2020 si prevederà analoga iniziativa in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna. La fascia di bisogno intercettata si è mostrata in tutta la

sua rilevanza e si opererà per sollecitare nuove progettualità volte a favorire un aggiornamento delle scuole del territorio sul piano delle dotazioni didattiche disponibili, nonché dei percorsi formativi e di orientamento con particolare attenzione alle scuole pubbliche e paritarie, primarie e secondarie.

Bando Fair play!

La sperimentazione avviata nel corso del 2019 troverà conferma nel 2020 con una attenzione particolare alla fascia delle abilità diverse. I progetti dovranno essere finalizzati ad avvicinare

la persona, a partire dai più giovani, alla pratica sportiva di base mediante un percorso formativo-educativo finalizzato alla loro crescita personale, in relazione alle seguenti aree tematiche:

- **Sport e valori**

Sperimentare in modo diretto valori importanti quali la lealtà, il rispetto delle regole, il rifiuto della violenza, l'inclusione, il lavoro di squadra, l'abitudine all'impegno, l'accettazione della sconfitta e la gestione della vittoria;

- **Sport e salute**

Promuovere, in particolare per i minori che non hanno mai svolto attività fisica, l'adozione di stili di vita sani e attivi che siano in grado di permanere nel tempo e di contrastare comportamenti non salutari (fumo, abuso di alcol e droghe);

- **Sport e inclusione**

Promuovere la pratica sportiva di bambini e ragazzi che faticano in modo particolare ad avvicinarsi al mondo dello sport, anche con riferimento alle persone con disabilità e alle fasce fragili della popolazione.

Progetto FormazionEuropa

In partnership con la Fondazione Intercultura onlus per il dialogo tra le culture e gli scambi giovanili internazionali, verrà promossa una seconda edizione del programma che mette a disposizione borse di studio per studenti meritevoli e bisognosi che frequentano gli Istituti di Istruzione Superiore presenti nell'area metropolitana e che intendono trascorrere all'estero periodi di studio.

Gli obiettivi sono molteplici: rafforzare l'indipendenza dei giovani; fornire un'esperienza utile a orientare o ri-

orientare il proprio percorso di studi e di carriera futura; avviare l'approccio all'interculturalità e alla dimensione europea mediante un percorso di "fertilizzazione" incrociata tra il mondo della scuola, quello formativo e di conoscenza di altre culture, attraverso una esperienza di crescita in contesti nuovi e sfidanti. I vincitori delle borse di studio saranno individuati in base a una selezione che terrà conto della motivazione, del merito scolastico e delle condizioni economiche familiari.

Progetto Tutoring

Il progetto prevede l'inserimento di giovani laureati e laureandi presso gli uffici della Fondazione a seguito della convenzione definita con l'Università di Bologna. I laureati rimangono per un

periodo di 6 mesi, i laureandi per il periodo definito con l'Università ai fini dei crediti utili per la laurea. La Fondazione riconosce ad ogni laureato una borsa mensile. I tirocinanti potranno avvicini-

narsi alle attività della Fondazione, in particolare a quelle del Servizio Attività Istituzionali, familiarizzando anche con quelle di altri Servizi interni avviandosi a costruire esperienze utili alla crescita

professionale e curriculare, potendo altresì contribuire alle attività ed iniziative della Fondazione in un rapporto di reciprocità.

MISURA 6 – RICERCA E SVILUPPO

Con particolare riferimento al settore della ricerca scientifica e tecnologica si prevedono le seguenti iniziative:

Bando Ricerca medica traslazionale e clinica

Sarà data continuità al programma dedicato a progetti e interventi funzionali al miglioramento della qualità del sistema sanitario nell'area metropolitana di Bologna.

Il bando intende sostenere iniziative di collaborazione tra i presidi sanitari e di ricerca locali e i Centri di nazionali di eccellenza. Particolare importanza sarà data ai progetti sulla cosiddetta "ricerca traslazionale", cioè il collegamento tra la ricerca scientifica e l'applicazione cli-

nica e a quelli finalizzati a realizzare la sperimentazione clinica della diagnosi e del trattamento di specifiche malattie. L'obiettivo è quello di permettere a gruppi di ricerca presenti sul territorio, in rete con realtà di ricerca eccellenti, di sperimentare e applicare anche soluzioni innovative, che contribuiscano a migliorare il livello di servizio ai pazienti da parte delle strutture sanitarie metropolitane.

Bando Alta tecnologia

Per la prima volta la Fondazione promuoverà un bando volto a sostenere e facilitare l'acquisto di grandi attrezzature scientifiche, in particolare mediche, destinate ai laboratori di ricerca del territorio. Obiettivo dell'iniziativa è quello di contribuire a innalzare il livello di innovazione tecnologica dei centri di

ricerca e, al tempo stesso, favorirne la competitività. Potranno partecipare al Bando tutti gli organismi di ricerca pubblici operanti sul territorio che vorranno acquisire nuovi strumenti o allestire laboratori di ricerca anche prevedendone l'utilizzo condiviso tra diverse unità.

Progetto BIG – Boost Innovation Garage by Fondazione Carisbo

Dopo numerose iniziative che hanno messo al centro i giovani, il lavoro, l'innovazione, la Fondazione intende realizzare un luogo fisico che possa diventare un abilitatore e un amplificatore di efficacia delle progettualità promosse e di quelle ancora da attivare, accessibile

alle persone e aperto al territorio.

L'obiettivo è quello di attivare e sostenere un ecosistema di open innovation per lo sviluppo di iniziative che riguardano la valorizzazione dei giovani, l'innovazione (tecnologica e sociale), la creatività e l'imprenditorialità. Bologna

è la quinta città in Italia in termini di numero di startup (l'Emilia-Romagna la seconda regione in Italia), tuttavia è ancora carente, rispetto alla richiesta in costante crescita, dal punto di vista dell'offerta di luoghi di aggregazione, formazione e community dedicati.

BIG nascerà al primo piano di Edilparco, immobile situato a Bologna in Via Emilia Ponente in una zona vivace della città. Uno spazio di circa mille mq che, attrezzato, sarà dedicato all'innovazione, alla ricerca, al talento e alle idee: un "garage tecnologico" in uno spazio flessibile per ospitare a rotazione, con la collaborazione di operatori

specializzati come Primomiglio Dipixel e Fondazione Nesta, imprese innovative, digitali, a vocazione sociale, alle quali fornire ingredienti indispensabili per la crescita: servizi di coworking, attività di mentoring, supporto ai processi di ricerca e sviluppo, connessione con imprese sensibili ai temi dell'open innovation, opportunità di confronto con investitori, attività in rete con gli hub realizzati dalle fondazioni Cariplo (Cariplo Factory) e Crt (Ogr-Tech) e con le realtà già attive in città in analoghi segmenti, fra queste l'Opificio Golinelli e gli incubatori territoriali.

MISURA 7 – EMPOWERMENT

Progetto LIFE – Lavoro, Integrazione, Formazione, Empowerment

LIFE si propone di promuovere, con la collaborazione di partner qualificati e selezionati, percorsi integrati di supporto alla formazione dei giovani, delle

organizzazioni del Terzo settore, all'integrazione socio-economica dei soggetti vulnerabili.

Diversi sono gli ambiti di intervento interessati dal progetto LIFE con attività, realizzabili all'interno degli spazi di BIG, finalizzate a:

- rafforzare le organizzazioni che operano nel Terzo settore sostenendo percorsi di crescita e qualificazione degli operatori mediante sessioni aperte, dedicati in particolare alla raccolta fondi, alla strutturazione di modelli di valutazione di impatto delle attività, pratica che la Fondazione allargherà ai bandi specifici previsti per il 2020 a seguito della sperimentazione più circoscritta attivata nel corso del 2019;
- potenziare le competenze per accompagnare i giovani verso l'inserimento nel mercato del lavoro, valorizzando la collaborazione tra soggetti del territorio di riferimento, che sperimentino percorsi di formazione esperienziale diretti a far acquisire competenze spendibili e/o azioni di inclusione occupazionale. Rientrano in questa misura i percorsi di specializzazione tecnica post diploma, riferiti alle aree considerate prioritarie per lo sviluppo economico e la competitività e post laurea, ad esempio nel project management, nel crowdfunding e lasciti solidali;

- promuovere percorsi di educazione alla imprenditorialità rivolto a studenti delle scuole ad indirizzo informatico e digitale sul tema delle nuove frontiere più avanzate delle applicazioni tecnologiche (big data, realtà virtuale e aumentata) attivando sinergie con organizzazioni qualificate già attive sul territorio come la Fondazione Golinelli;
- valorizzare le attività di connessione fra scuola, territorio e mondo del lavoro, anche per rispondere ai bisogni orientativi degli studenti.

Progetto *Riflessi. Progetti e visioni promosse da Fondazione Carisbo*

Programmati in formato sperimentale per la fine dell'anno 2019, si prevede la realizzazione di nuovi appuntamenti nel corso del 2020 presso la sede della Fondazione e presso il polo della innovazione della Fondazione stessa BIG per offrire al pubblico la possibilità di conoscere e approfondire le migliori pratiche locali, nazionali, internazionali in ambito di innovazione sociale intesa in senso lato e quindi toccando pro-

gressivamente i tanti ambiti dello sviluppo economico, culturale, della ricerca e del sistema di welfare attraverso confronti di interesse collettivo e di alto profilo con la presenza di testimonianze autorevoli. In queste occasioni vi saranno momenti di disseminazione delle esperienze promosse dalla Fondazione per agevolare ogni tipo di riflessione utile al miglioramento e all'avvio di sperimentazioni.

MISURA 8 – RIGENERAZIONE

Bando *Rigeneriamo*

Il bando *Rigeneriamo* rappresenta l'evoluzione della esperienza svolta nel biennio 2018-2019 attraverso il bando *Rigenerazione urbana*. Quest'ultimo era finalizzato a sollecitare progetti innovativi di rigenerazione, recupero, riuso e riattivazione di spazi fisici, da utilizzare

per funzioni e progettualità durevoli e sostenibili, di tipo sociale, culturale e ricreativo.

Dal 2020 la "chiamata" si arricchirà di una misura aggiuntiva di sostegno all'ambiente e alla sua salvaguardia.

Progetto "Achillini"

Nel corso del 2020 si prevede l'avvio di un primo stralcio delle opere di recupero della porzione dell'immobile di proprietà della Società Museo della Città di Bologna, solo parzialmente accessibile in quanto in condizioni di conservazione precarie, situato nel centro di Bologna.

L'intervento, modulabile e di portata pluriennale, assume le caratteristiche di una opera di rigenerazione con l'obiettivo di insediare servizi trasversali e di supporto, fra questi le raccolte librerie e documentali di proprietà.

AZIONI DI SISTEMA

Azioni di sistema e investimenti correlati alla missione

In continuità con l'indirizzo attivato nel 2019, verrà promosso un nuovo investimento istituzionale nel settore del venture capital (nella misura minima di € 500mila) ad indirizzo altamente tecnologico, con caratteristiche "mission related", per moltiplicare i potenziali percorsi di crescita e di accelerazione di realtà imprenditoriali in startup capaci di generare ricadute positive sul piano economico, occupazionale e sociale.

L'intervento assume caratteristiche di possibile interrelazione e attrazione con il nuovo programma BIG.

Trasversali alla Ricerca scientifica e alla Educazione, istruzione e formazione sono le attività promosse presso il Castagneto didattico di proprietà, situato in località Granaglione sull'Appennino bolognese.

In questo ambito si inseriscono anche le borse di studio annuali destinate a giovani dell'Università di Bologna (settori Farmacia e Agraria) conseguenti al lascito "Cuccoli", per attività di ricerca sulle piante tipiche e sulla biodiversità.

Progetto *Today for Future*

La Fondazione collaborerà con l'Università di Bologna nel sostenere il percorso di progressivo abbandono della plastica, seguendo l'indirizzo europeo che vieterà a partire dal 2021 la vendita di molti articoli monouso per favorire anche la diffusione di una sensibilità particolare sulle tematiche della educazione civica, della tutela e del rispetto dell'ambiente. Verrà quindi abolito l'impiego di bottiglie di acqua in plastica per distribuire gratuitamente alle matricole borracce in acciaio inossidabile riducendo un consumo stimato in migliaia di bottigliette al giorno tenuto conto del numero di iscritti all'Ateneo.

Questo progetto si inserisce nel solco dell'iniziativa di sensibilizzazione ospitata all'interno del percorso museale Genus Bononiae (in Santa Maria della Vita) fino al mese di settembre 2019, nell'ambito dell'omonima campagna internazionale promossa da National Geographic. Nella mostra sono stati infatti affrontati alcuni aspetti del caldo tema ecologista: dalla quantità di plastica prodotta nel mondo all'impatto sull'ambiente e sulla catena alimentare, dal riuso all'educazione individuale e collettiva.

RIEPILOGO

5 – VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE
E DEL CAPITALE UMANO

Titolo	Risorse	Strumenti	Tempi indicativi
Progetto <i>European Research Council</i>	€ 200.000	Progetti della Fondazione (co-progettazione)	In corso di anno
Progetto <i>Ricercatori</i>	€ 400.000	Progetti della Fondazione (co-progettazione)	In corso di anno
Bando <i>Innovazione scolastica</i>	€ 600.000	Bandi	1° semestre Pubblicazione 15 gennaio Termine 15 marzo
Bando <i>Fair play!</i>	€ 900.000	Bandi	2° semestre Pubblicazione 1° giugno Termine 15 luglio
Progetto <i>FormazionEuropa</i>	€ 150.000	Progetti della Fondazione (co-progettazione)	In corso di anno
Progetto <i>Tutoring</i>	€ 50.000	Progetti della Fondazione (diretti)	In corso di anno

6 – RICERCA E SVILUPPO

Bando <i>Ricerca medica traslazionale e clinica</i>	€ 400.000	Bandi	2° semestre Pubblicazione 1° giugno Termine 15 luglio
Bando <i>Alta tecnologia</i>	€ 500.000	Bandi	1° semestre Pubblicazione 15 gennaio Termine 15 marzo

6 - RICERCA E SVILUPPO

Titolo	Risorse	Strumenti	Tempi indicativi
Progetto <i>BIG - Boost Innovation Garage by Fondazione Carisbo</i>	€ 250.000	Progetti della Fondazione (diretti)	In corso di anno

7 - EMPOWERMENT

Progetto <i>LIFE - Lavoro, Integrazione, Formazione, Empowerment</i>	€ 300.000	Progetti della Fondazione (co-progettazione)	In corso di anno
Progetto <i>Riflessi. Progetti e visioni promosse da Fondazione Carisbo</i>	€ 60.000	Progetti della Fondazione (diretti)	In corso di anno

8 - RIGENERAZIONE

Bando <i>Rigeneriamo</i>	€ 300.000	Bandi	2° semestre Pubblicazione 1° giugno Termine 15 luglio
Progetto "Achillini"	€ 500.000	Progetti della Fondazione (tramite enti strumentali)	In corso di anno

AZIONI DI SISTEMA

Investimenti correlati alla missione (Fondo Venture Capital - Startup) e azioni di sistema (inclusi il Castagneto didattico e attività di ricerca "Cuccoli")	€ 680.000		In corso di anno
Progetto <i>Today for Future</i>	€ 60.000		In corso di anno

Totale € 5.350.000



© Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, 2019

Ringraziamenti

Questo documento è stato realizzato grazie alla collaborazione di tutto lo Staff della Fondazione

Progetto grafico

D-Sign

www.fondazionecarisbo.it

